

**WELFARE AZIENDALE.** La società di meccatronica: premio di 36 mensilità in caso di decesso

# TorMec: «La polizza vita per i nostri dipendenti»

Ambrosi: «La morte di mia sorella ci ha ricordato che lo sviluppo delle aziende è creato dalle persone»  
Balzo di fatturato: +240% nel 2015

Francesca Saglimbeni

Le persone prima di tutto. Perché «l'innovazione è fatta specialmente da loro». Persone, dalla cui tutela e tranquillità «dipendono salute e futuro dell'azienda». A Verona se ne parla da anni e per qualcuno è già diventato il perno di una nuova cultura d'impresa. È così per Thomas Ambrosi, ad della Tor.Mec di Santa Maria di Zevio, fondata nel 1980 dal padre Flavio, attuale presidente della società nata per la meccanica di precisione e in seguito specializzata in meccatronica (meccanica, elettronica e informatica applicate), che del welfare aziendale sta facendo un cavallo di battaglia. Ancora più dopo la recente e prematura scomparsa di Elisa Ambrosi, sorella di Thomas, che era impiegata nell'amministrazione. Il dramma ha spinto la proprietà a siglare un accordo con l'agenzia Bussinello di Reale Mutua, sottoscrivendo una polizza per ampliare i benefit dei dipendenti.

«Per ogni collaboratore in

carico che desideri fruirla», precisa Ambrosi «è previsto un premio per il caso di premorienza dovuta a qualsiasi causa, in virtù del quale la società di assicurazione si impegnerà a liquidare una cifra equivalente a 36 mensilità, pari a al valore di 1500 euro mensili in un'unica soluzione, a favore del beneficiario, familiare o terzo, indicato dallo stesso collaboratore».

La morte di Elisa Ambrosi «ci ha rammentato che le aziende sono fatte di persone e che la loro incolumità e serenità incide sul loro stesso sviluppo, soprattutto se si tratta di aziende tecnologiche come la nostra», sottolinea Ambrosi, «in continua crescita sia in termini di fatturato (+240% nel 2015 a quota 4,8 milioni e +15% la previsione di chiusura 2016), sia sul fronte occupazionale, avendo in soli due anni raddoppiato il personale con 18 nuovi inserimenti (su 36 addetti totali comprensivi dei quattro soci), l'80% dei quali sono giovani e laureati fino a 24 anni e il resto persone che erano in mobilità e tecnici spe-



Thomas Ambrosi, Marco Bussinello e Giorgio Morandin

cialisti nel settore del cucito industriale».

Ogni lavoratore «ha figli, genitori che contano sul suo contributo finanziario e umano», afferma Ambrosi, nel consiglio di amministrazione insieme a Diego Compri e Giorgio Morandin. «Non potendo stare loro vicini personalmente, abbiamo investito in uno strumento che fosse almeno di supporto finanziario e in caso di premorienza del collaboratore, potesse sanare immediatamente le difficoltà economiche in cui potrebbero ritrovarsi i rispettivi familiari», fungendo inoltre da stimolo «per altre aziende

del territorio che credono nel proprio capitale umano, tanto come nella propria visione di business».

«Questa iniziativa», dichiara Marco Bussinello, agente capo procuratore dell'Agenzia Verona Est Reale Mutua di Assicurazioni «per noi è la massima espressione del nostro lavoro, che consiste nell'aiutare le aziende a fare le scelte giuste per la propria serenità. Ed è un'occasione per fare cultura assicurativa soprattutto sulla protezione delle persone, nel nostro paese ancora troppo poco considerata».

©www.comunicazione